

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 19 (1949-1950)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Hölderlin : poesie tradotte e commentate de Remo Fasani  
**Autor:** Fasani, Remo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-17932>

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 23.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Hölderlin

Poesie tradotte e commentate da REMO FASANI

## L'Istro - Der Ister

Ora vieni, fuoco !  
Bramosi aspettiamo  
Di guardare la luce  
E quando la prova  
È corsa per le ginocchia  
Oda qualcuno i gridi nel bosco.  
Intanto noi cantiamo, dall' Indo  
Remoto appena venuti  
E dall'Alfeo, lungamente abbiamo  
Cercato la giusta dimora :  
Nessuno per via diritta  
Giunge alla prossima meta  
Senz' ali  
Nè perviene dall' altra parte.  
Ma qui vogliamo fabbricare,  
Perchè i fiumi dissodano  
Il terreno. E dove crescono erbe  
E in estate per bere  
Vanno gli animali,  
Anche gli uomini si recano alle rive.

Ma questo ha nome l' Istro. Bellissimo  
Abita. Alle colonne brucia  
E pullula il fogliame. Loro si drizzano selvagge  
L'una sull' altra ; e di sopra,  
Seconda misura,  
Balza il tetto di rupi.  
Nè mi sorprende, ora,  
Che un giorno ha invitato, l' ospitale,  
Raggiando fino all' Olimpo,  
Ercole, quando in cerca d' ombra  
Veniva dall' Istmo infuocato :  
Perchè laggiù vivevano, pieni d' animo,  
Gli spiriti, ma ci vuole per loro  
Anche frescura. Allora amò venire

Quassù alle sorgenti e alle gialle sponde,  
Odorose in alto, nerissime  
Al fondo di pinete, dove  
Un cacciatore va spensierato  
Nel meriggio e la resina crepita  
E crescono i tronchi dell' Istro ;

Ma questo pare  
Che ritorni  
E mi sembra venire  
Dall' oriente.  
Molto sarebbe  
Da dirne. E perchè, così diritto,  
Pende dai monti? L' altro,  
Il Reno, da un lato  
È scomparso. Non invano all' asciutto  
Scorrono i fiumi, ma come? Sono loro  
Che fanno da parola. Ci vuole  
Un segno schietto, non altro, che sole  
E luna accolga nell' animo, indivisi,  
E migri, il giorno e la notte,  
E caldo un vincolo sia fra i Celesti.  
Così sono i fiumi  
La gioia del cielo. Perchè come potrebbe  
Scendere in altro modo? E verdi, come la terra,  
Sono i figli del cielo. Ma troppo  
Paziente mi pare quello,  
Non rivale, e quasi da spazzare.  
Quando deve salire il giorno  
Di giovinezza, ed esso comincia  
A crescere, mentre un altro  
Già si gonfia d' orgoglio e come puledro  
Freme e schiuma nel morso e lontano  
Lo strepito odono i venti,  
Quello s' attrista ;  
Ma vuole ferite la rupe  
E senza solchi è inospite  
La terra, priva di sosta.  
Solo ciò che fa lui, il fiume,  
Nessuno può dire.

## L'aquila - Der Adler

È mio padre migrato lungamente,  
Sul Gottardo per dove obliqui  
Scendono i fiumi all'Etruria  
E anche per la via diritta  
Sopra la neve  
Verso l'Olimpo e l'Emo  
Dove l'ombra si stende dell'Ato,  
Fino a grotte nel Lenno.  
Ma in principio  
Dai boschi dell'Indo  
Forti d'aromi,  
Vennero i genitori.  
Volò il capostipite  
Con mente acuta  
Sul mare e si stupiva  
La sua regale testa d'oro  
Al mistero delle acque  
Quando rosse fumavano le nubi  
Sopra la nave e mute  
Le bestie si guardavano  
Pensando al cibo e dove,  
Alle montagne che stavano ferme,  
Volevano restare.  
Ah...

.....

La rupe è pastura,  
L'asciutto bevanda.  
Ma cibo è la terra bagnata.  
Chi vuole abitare  
Cerchi dove sono scale  
E lì rimani dove sulle acque  
Si china una capanna.  
Ma ciò che devi  
È prendere respiro.  
E chi di giorno  
L'ha sollevato,  
Lo trova ancora nel sonno.  
Perchè dove chiusi gli occhi  
E legati sono i piedi,  
Avrai la risposta.

.....

## F r a m m e n t i

### Nuovo mondo - Neue Welt

Nuovo mondo  
E si curva, una bronzea cupola  
Il cielo sopra noi,  
Avviluppa un castigo le membra  
Dei viventi e sono  
Le amabili offerte della terra  
Simili a pula,  
Ci deride  
Coi suoi doni la Madre  
E tutto è parvenza.

Oh quando, quando —  
Già l'onda irrompe  
Sulla terra bruciata.

Ma dov'è colui  
Che scongiuri il vivente spirto !

### Un tempo sì, padre Zeus - Sonst nämlich, Vater Zeus

Un tempo sì, padre Zeus.

Ma ora hai trovato  
Nuovo decreto.

Per questo va tremenda  
Sulla terra Diana  
La cacciatrice e nello sdegno,  
Grave d'infinita visione,  
La faccia su di noi solleva  
Il Signore. Ed ecco il mare  
Singhiozza quando viene.

Oh, dal castigo potesse  
Scampare la mia patria.

Ma non troppo paziente,  
Prima sia  
Discorde con e l'Erinni si perda  
La mia vita.

Perchè sulla terra governano  
Forze violente  
E il loro destino afferra  
Chi lo soffre o sta a guardare  
E assale i popoli al cuore.

Ma tutto deve adempire  
Un semidio  
O un uomo, secondo l'affanno,  
Mentre ascolta, da solo, o egli stesso  
È trasformato come da lontano  
Presagisce i cavalli del Signore.

## La nuvola purpurea - Die Purpurwolke

La nuvola purpurea  
Quando da sinistra  
Delle Alpi e da destra  
Sono riuniti gli Spiriti dei beati  
E il suono....

## Come uccelli calmi a volare - Wie Vögel langsam ziehn

Come uccelli calmi a volare,  
Il principe resta  
A vedetta e freschi gli arrivano  
Sul petto gl'incontri, quando  
Intorno fa dolce per l'aria, ma in basso  
Gli splende disteso il tesoro dei paesi,  
E sono con lui la prima volta  
I giovani a scoprire vittorie.  
Ma esso li modera  
Col tempo dell'ale.

## Molto puo' l'ora propizia - Viel tuet die gute Stunde

Molto può l'ora propizia.  
Così gli stornelli  
Con allegre gazzarre  
Quando nell' uliveto  
Da amabile esilio  
Il sole  
Punge nella valle  
E il cuore si apre  
Della terra, dove intorno  
Ai poggi delle querce  
Nell' ardente paese  
I fiumi e dove  
Alla domenica, fra danze,  
Accoglienti sono le soglie,  
Lungo strade infiorate.  
Sentono essi la patria  
Quando da pallida roccia  
Scorrono diritte argentee le acque  
E il verde sacro risplende  
Sugli umidi prati del sud,  
  
Custode di sensi perfetti. Ma quando  
S' incammina l'aria  
E a loro col soffio tagliente  
Sforza gli occhi l' aquilone, volano via.

## U l t i m e

### La Passeggiata - Der Spaziergang

Leggiadri boschi sul fianco  
Dipinti sul verde pendio  
Dove cammino stanco  
Pagato da placido oblio  
Per ogni spina nel cuore,  
Quando l'anima più non regge,  
Perchè arte e pensiero è legge  
Che costino sempre dolore.  
La valle ha così dolce aspetto,

Albero si trova ed orto  
E il ponte lassù così stretto,  
Il ruscello appena scorto;  
Da serena distanza appare  
La stupenda visione  
Del paese, dove andare  
Mi piace in clemente stagione.  
Il Dio ci conduce propizio  
Col sereno all'inizio,  
Con nuvole dopo, oscure  
E rigonfie, con fuoco di lampi  
E scoppio di tuoni, con paure  
E delizie di campi,  
Con bellezza sgorgata alla sorgiva  
Dell'immagine primitiva.

### A Zimmer - An Zimmern

Dico d'un uomo, quando è buono e saggio  
Non gli manca più nulla? C'è qualche cosa  
Per appagare un'anima? È la sua dote,  
La più matura vite della terra,

Cresciuta per nutrirlo? Il senso è questo.  
Un amico è sovente l'amata, molto  
L'arte. O caro, io voglio dirti il vero:  
Lo spirito di Dedalo e del bosco è tuo.

### Per la morte di un fanciullo - Auf den Tod eines Kindes

La bellezza è propria dei fanciulli,  
È forse l'immagine di Dio.  
Il suo tesoro è pace e silenzio  
Che fanno l'elogio anche degli angeli.

## L'inverno - Der Winter

Il piano è nudo, sulle alture brilla  
Solo l'azzurro, e al lungo andare dei sentieri  
Non varia la natura, il vento è fresco e il paesaggio  
Inghirlandato solo di chiarezza.

L'ora del tempo al cielo resta chiara  
Per tutto il giorno, o nella notte è circondato  
Dallo sciame lucente delle stelle,  
E lo spirito accoglie estesa vita.

## L'inverno - Der Winter

(WENN SICH DER TAG)

Quando col giorno è declinato l'anno  
E intorno tace il piano con i monti,  
Il cielo brilla nei tranquilli giorni  
Che nell'azzurro salgono come astri.

Nè così vario nè così fiorente  
È il monte dove scivola il ruscello,  
Ma s'accompagna alle ore della terra  
Profondamente l'animo di pace.